

COMUNICATO STAMPA**fio.PSD audita dalle Commissioni Affari Costituzionali e Giustizia della Camera dei Deputati in merito al “pacchetto sicurezza”**

Dopo la mobilitazione avvenuta con la campagna “**Il Residente della Repubblica**”, fio.PSD è stata oggi audita, insieme ad altre otto organizzazioni nazionali ed internazionali (UNICEF, UNHCR, Save The Children, Sant’Egidio, ARCI, ASGI, International Commission of Jurist, Consiglio Italiano per i Rifugiati) dalle **Commissioni Affari Costituzionali e Giustizia della Camera dei Deputati**, all’uopo congiuntamente riunite sotto la presidenza dell’On. Giulia Buongiorno.

Scopo dell’audizione informale è stata la raccolta di pareri da parte della società civile in ordine al disegno di legge C. 2180, già approvato dal Senato e noto come “**pacchetto sicurezza**”.

Unanime è giunta dalla società civile la condanna di larga parte disposizioni ivi contenute, il contenuto delle quali è stato giudicato **discriminatorio quando non addirittura persecutorio** nei confronti soprattutto degli immigrati, ma più in generale delle persone in stato di grave emarginazione, ivi compresi molti Italiani.

I contributi di profondi conoscitori della materia, come il Dott. Schiavone di ASGI, hanno permesso di presentare con estrema chiarezza ai deputati presenti come tale disegno di legge non solo indebolirebbe le garanzie dei diritti dei migranti e dei più vulnerabili già previste dalla Costituzione e da numerose Convenzioni internazionali, ma giungerebbe addirittura a favorire comportamenti pericolosi e vere e proprie violazioni della vita e della dignità umana, ad esempio costringendo ad aborti clandestini le donne immigrate irregolari che temessero di rivolgersi a Consultori ed Ospedali o rendendo di fatto non riconoscibili, e quindi adottabili subito dopo la nascita, i figli da queste partoriti in strutture sanitarie pubbliche.

fio.PSD dal canto suo, con il documento che si allega, esposto in aula dal Presidente Paolo Pezzana, ha portato l’attenzione sugli **articoli 42 e 50 del Disegno di Legge**, disciplinanti il primo la concessione della **residenza anagrafica**, resa di fatto qui praticamente inaccessibile per le persone senza dimora, ed il secondo l’istituzione di un **registro delle persone senza dimora** presso il Ministero degli Interni, strumento di fatto inutile e potenzialmente pericoloso per il potenziale effetto di stigmatizzazione che l’esservi inseriti potrebbe provocare.

fio.PSD ha ribadito con forza che la **residenza anagrafica va considerata una “porta di accesso” ai diritti**, e quindi, di fatto, la condizione necessaria per accedere allo status di cittadino ed a qualunque percorso di inclusione sociale.

Restringere la possibilità di avere una residenza per le persone più deboli e vulnerabili significa quindi non solo colpire le persone senza dimora, ma esporre ad un rischio sempre crescente di emarginazione settori cospicui della popolazione, sia immigrata che italiana.

I deputati presenti, per quanto non numerosi, hanno seguito con attenzione le proposte di fio.PSD e delle altre organizzazioni. Dopo l’audizione di ANCI, sindacati e organizzazioni sanitarie, che si terrà domani, si attendono entro questa settimana gli eventuali emendamenti ed il voto delle commissioni sul provvedimento, in vista della **discussione plenaria** presso la Camera dei Deputati, calendarizzata per mercoledì 29 aprile.

fio.PSD auspica che il Parlamento sappia cogliere questa ulteriore occasione che gli è data per evitare che le **prime vittime dell’insicurezza**, che sono i poveri ed i vulnerabili, continuino ad essere considerate **capro espiatorio** per i mali della nostra società e condannate a permanere nel disagio dalle stesse Istituzioni che avrebbero invece il compito costituzionale di rimuoverlo.

Genova, 21 aprile 2009

Per contatti: Paolo Pezzana +39 345 6528625 - Segreteria fio.PSD +39 010 2461096 – fiopsd@fiopsd.org